



Centro di Servizio per il Volontariato
della Provincia di Rimini
Volontarimini

Promozione del volontariato giovanile e cittadinanza attiva

Catalogo delle proposte per le Scuole
2015 -2016

© 2015 agenzia NFC
NFC edizioni
A cura di Loredana Urbini
Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Rimini - Volontarimini
Copertina e impaginazione: agenzia NFC

NFC edizioni - via XX Settembre, 32 - (Rimini)
tel. +39 0541 673550 - fax +39 0541 1795048
www.agenzianfc.com - info@agenzianfc.com
ISBN XXXXXXXXXXXXXXXX

Referente Area Scuole: Loredana Urbini
Cell. 329 9038089 - e.mail: progetti@volontarimini.it
www.volontarimini.it

Indice

Presentazione	7
Educazione alla solidarietà e cittadinanza attiva	11
Percorsi esperienziali di partecipazione sociale attiva	12
Open day della casa del volontariato.....	13
Cartoni animati di solidarietà	14
Dentro la storia che il luogo racconta	16
Raccontare la pace.....	18
Teatro a scuola: Stupidorisiko, una geografia di guerra.....	20
Tirocinio con i volontari di Emergency	22
Tirocinio con i volontari dell'associazione Alzheimer	24
Cibo per tutti.....	25
Un mondo equo	27
Radioattivi 2.0.....	28
La scuola come laboratorio dell'intercultura	30
Percorso per insegnanti	31
ET Experience Talent - Tirocini europei per ragazzi con difficoltà	33
Educazione alla salute	35
Quattro principesse e tre streghe - Corretti stili alimentari.....	36
Che mi combini Tommaso? Prevenzione dell'abuso di alcol	37
Gemellaggio per la prevenzione	38
Sicurezza in mare	40
Donare il sangue.....	41
Educazione ambientale.....	43
Sei un amico non ti abbandonerò	44
Il mondo delle api.....	45
Delfinari e acquari visti con gli occhi degli animali	46
Pedalo e imparo – Laboratorio sulla mobilità	47
Fogne: la luce in fondo al tunnel.....	48
La Terra è la casa di tutti	49
Navigando	50
Passato e presente della Marineria.....	51
Appendice - Proposte di approfondimento	53
Scheda di adesione	55

Presentazione

Il Centro di Servizio per il Volontariato (Csv) - Volontarimini in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio organizzano, anche per l'anno scolastico 2015-2016, percorsi di promozione del volontariato giovanile e cittadinanza attiva. Le Scuole che vorranno partecipare potranno richiedere l'intervento che meglio risponde alle proprie esigenze nell'ambito di quelli di seguito proposti, che tuttavia rappresentano una raccolta non esaustiva dell'offerta attivata dall'associazionismo.

Volontarimini

Volontarimini si propone di promuovere, qualificare e sostenere il volontariato riminese e di responsabilizzare la comunità locale rispetto alle problematiche su cui esso interviene. A tal fine Volontarimini realizza attività ed eroga servizi di varia natura – consulenza, formazione, informazione, documentazione, progettazione e promozione. Diffonde informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle attività del volontariato locale e nazionale, su esperienze, linee e processi di sviluppo del settore a livello comunitario e internazionale.

Il volontariato locale è caratterizzato da oltre **300 associazioni che operano in 12 differenti settori**: anziani, disagio giovanile, dipendenze, disabilità, immigrazione, solidarietà internazionale, tutela dei diritti, salute, educazione e formazione, socio assistenziale, povertà, tutela ambientale e protezione civile.

Esiste una collaborazione non formalizzata con l'Ufficio Scolastico Provinciale sull'integrazione scolastica. Il Centro ha collaborato con il Glip (Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali) ai sensi della L. 104/92. Inoltre annualmente il Csv Volontarimini invia alle associazioni la relazione del Glip.

Volontarimini si presenta anche come partner per la realizzazione di progetti europei di interesse per giovani, educatori e operatori del sociale. Nel programma Leonardo, dal 2006, in qualità di capofila ha gestito numerose edizioni di tirocini formativi e professionalizzanti rivolti a ragazzi in situazione di svantaggio. Inoltre nell'ambito della misura PML VETPRO, ha gestito il progetto Go to Goal, rivolto a operatori dell'istruzione e della formazione professionale per l'inclusione socio lavorativa di soggetti deboli. Attualmente, con il programma Erasmus, sono in corso di **realizzazione 64 percorsi di mobilità per studenti delle Scuole superiori con bisogni speciali**.

Finalità

Il tema della valorizzazione delle esperienze giovanili nel volontariato rappresenta una priorità per le associazioni del riminese, per il Csv Volontarimini e per il Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato. La proficua collaborazione, attivata negli anni con le Scuole e condivisa con l'Ufficio Scolastico Provinciale, ha permesso di mettere a punto proposte di alto valore formativo con metodologie partecipative che coinvolgono insegnanti, alunni e genitori.

Obiettivi

Il progetto promuove la cittadinanza attiva e la partecipazione sociale dei giovani del territorio. In particolare persegue i seguenti obiettivi specifici:

- sensibilizzare i giovani cittadini alle attività solidaristiche
- far crescere la cultura della cittadinanza attiva
- aumentare le conoscenze sul volontariato locale e sulla ricaduta concreta nel tessuto sociale
- offrire ai giovani occasioni di sviluppo delle proprie risorse personali
- contrastare pregiudizi e discriminazioni
- educare all'accoglienza, promuovendo una convivenza basata sulla conoscenza e il rispetto delle diversità
- far vivere la diversità come un valore aggiunto e un arricchimento della comunità locale.
- costruire una rete operativa e funzionale forte tra referenti del volontariato (Csv Volontarimini e Associazioni) e sistema scolastico (U.S.P e Scuole di ogni ordine e grado)

Le proposte di avvicinamento dei giovani al volontariato

Saranno attivati percorsi esperienziali per studenti delle Scuole del territorio riminese finalizzati a vivere in prima persona un'esperienza nel volontariato. L'idea è farli sentire parte di un sistema sociale complesso e, in particolare, farli comprendere in modo tangibile il significato di "cittadinanza attiva", attraverso l'attività pratica di volontariato promossa dalle associazioni, fino a prevedere per i più grandi tirocini di breve durata. Le scuole che aderiranno alla proposta avranno la possibilità di scegliere il percorso e la modalità meglio rispondente ai propri studenti e alle disponibilità dell'istituto. I percorsi sono modulabili tra loro.

Le attività didattiche, proposte attraverso i progetti sociali sostenuti dal Csv Volontari-

mini oppure direttamente dalle associazioni in collaborazione con il Csv, sono percorsi esperienziali di partecipazione sociale attiva che si sviluppano in tre diverse aree:

- 1) **educazione alla solidarietà e cittadinanza attiva**
- 2) **educazione alla salute**
- 3) **educazione ambientale**

Modalità di adesione

Per la migliore programmazione è necessario formalizzare l'adesione entro il 30 settembre 2015 utilizzando la scheda in appendice. In base all'ordine di arrivo e alla disponibilità di accoglimento delle organizzazioni proponenti, sarà data una risposta alla scuola. Tutte le proposte sono a carattere gratuito.

Pubblicazioni

Dal 1999, Volontarimini ha curato diverse pubblicazioni tra cui quelle di particolare interesse in tema di educazione e istruzione sono:

Giovani stranieri nella provincia di Rimini – Un focus sulla scuola secondaria di II grado e sul Sistema di Istruzione e Formazione professionale: la ricerca-studio sui giovani stranieri nei banchi dà la sufficienza al metodo scolastico... Ma... Gli istituti di formazione sono considerati in generale positivamente dai ragazzi tuttavia non mancano episodi di discriminazione. Il futuro in Italia per questi giovani si presenta incerto, lo considerano un paese poco meritocratico. Un contesto in cui il volontariato vuole fare la differenza.

La maestra delle emozioni: opera postuma, recupera alcuni scritti dell'autrice Silvana Raquel Acosta legati al lavoro svolto nelle scuole riminesi tra il 2005 e il 2010. Si tratta di un utile strumento che in maniera concreta e semplice presenta l'attività promossa all'interno degli istituti scolastici da diverse associazioni di volontariato riminesi, con il sostegno di Volontarimini. È un'opera articolata che offre spunti interessanti e strumenti utili per l'attivazione di nuovi percorsi per lavorare all'interno della classi, con alunni, genitori e insegnanti. L'autrice ha infatti colto una dimensione più ampia della scuola in cui, a partire da un percorso sulle emozioni, i tre attori principali vengono considerati componenti essenziali per un percorso educativo condiviso ed efficace. Un'idea vincente i cui buoni frutti si possono cogliere direttamente nelle parole di affetto dei protagonisti per Raquel, raccolte nel capitolo a lei dedicato. La pubblicazione si completa inoltre con due appendici, la prima offre esempi di metodologie ed esercizi concreti per lavorare su questi temi, la seconda è dedicata agli insegnanti con dispense che l'autrice era solita distribuire durante gli incontri a loro dedicati.

Valutare la progettazione sociale, report sulla valutazione dei progetti promossi dal mondo del volontariato locale con il sostegno del Centro di Servizio – Volontarimini: il terzo capitolo illustra i progetti con le scuole. In particolare si analizzano le relazioni di lavoro fra scuola e associazionismo nella ideazione e realizzazioni di progetti interculturali che hanno come obiettivo l'integrazione scolastica, sociale e civile degli alunni italiani e non. Nel corso della ricerca è emerso quanto sia indispensabile realizzare una valutazione dei bisogni nel contesto scolastico e un bilancio delle risorse delle associazioni, per lavorare in modo efficace ed efficiente.

Legenda per la lettura delle schede

Ogni proposta viene descritta attraverso una scheda, l'intestazione di ciascuna scheda si presenta con icone per consentire di identificare a colpo d'occhio i seguenti aspetti:



La prima icona a sinistra cambia in base all'**area educativa** (educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla salute e ambientale)



La seconda indica la fascia di **età degli studenti** ai quali è rivolta l'attività



Questa icona presenta la **modalità formativa**



L'ultima icona a destra indica il **tempo necessario** per l'attività

Educazione alla solidarietà e cittadinanza attiva

La realizzazione del cambiamento sociale passa tra le nuove generazioni attraverso la diffusione di valori quali: la solidarietà, la condivisione, il rispetto reciproco, la tolleranza.

La partecipazione dei giovani rappresenta il nodo cruciale per il futuro del volontariato in quanto soltanto un costante e massiccio ricambio dei volontari può riaffermare il ruolo sociale che già ricoprono.

La funzione della scuola dovrà sempre più essere quella di trasmettere cultura, ma anche quella di essere un servizio educativo e un luogo privilegiato di integrazione sociale e costruzione di legami all'interno di una società frammentata e isolante.

Educazione
alla solidarietà

16 - 18 anni



Tirocinio



16 ore

Educazione
alla solidarietà

12 - 17 anni



Open Day



4 ore

Percorsi esperienziali di partecipazione sociale attiva

I percorsi esperienziali saranno preceduti da un incontro in classe della durata di 2 ore, condotto da operatori esperti di **cittadinanza attiva, lavoro di gruppo e bilancio di competenze**. Ai ragazzi è proposto di lavorare in modo interattivo, attraverso la metodologia di formazione esperienziale utilizzando le cosiddette "Small Techniques", (come simulazioni sulla collaborazione e cooperazione) ed esercitazioni sull'attività in associazione (comunicare, organizzare e prendere decisioni). Durante l'incontro sarà proposto il questionario "di che volontariato sei" che restituisce l'orientamento dei ragazzi rispetto ai tanti settori del volontariato.

Contenuti

- Brevi cenni sulla normativa del volontariato (dalla Costituzione Italiana alla Legge 266/91)
- Il concetto europeo di cittadinanza attiva
- Le competenze trasversali (ascolto attivo, comunicazione efficace, Problem solving, lavorare in gruppo ecc.)
- La relazione d'aiuto
- I settori del volontariato
- Conoscenza delle associazioni del territorio

Seguirà un incontro in plenaria con gli studenti durante il quale saranno presentate le associazioni aderenti all'iniziativa attraverso le **testimonianze dei volontari** e il materiale video delle stesse.

Ai ragazzi sarà proposto di realizzare un breve **tirocinio** presso un'associazione di volontariato del territorio a loro scelta, previo contatto con la stessa associazione. Il tirocinio avrà una durata minima di 12 ore e potrà essere svolto anche nel periodo estivo. A fronte del tirocinio la scuola si impegna a riconoscere crediti formativi agli studenti volontari, commisurati all'impegno. Le attività di tirocinio saranno documentate con materiali predisposti dal Csv tra i quali il diario di bordo, registro individuale delle ore e attestato di partecipazione a valere sul curriculum.

Promosso da Associazioni di Volontariato locali
in collaborazione con Volontarimini,

referente: Loredana Urbini, tel. 0541 709888, progetti@volontarimini.it

Promosso da Associazioni di Volontariato locali
in collaborazione con Volontarimini,

referente: Loredana Urbini, tel. 0541 709888, progetti@volontarimini.it

Open Day della Casa del volontariato

Il 5 dicembre di ogni anno viene celebrata la Giornata internazionale del Volontariato, indetta 28 anni fa dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per ricordare il quotidiano impegno dei volontari di tutto il mondo.

L'iniziativa dell'Open day è indirizzata a tutti gli Istituti d'istruzione secondaria della provincia. Una giornata in cui la **Casa delle Associazioni "G. Bracconi** situata a Rimini in via Covignano, 238 sarà aperta alla visita degli studenti.

Obiettivi

- Conoscere le attività delle associazioni di volontariato presenti nel territorio
- Promuovere il volontariato giovanile

Modalità di realizzazione

Le associazioni organizzeranno, secondo le proprie caratteristiche, la presentazione delle attività di volontariato che svolgono nel territorio, prediligendo, l'orientamento esperienziale. Saranno proposte simulazioni, brevi workshop ed esercitazioni. Si tratta di un'occasione di incontro nell'ambito del quale i volontari risponderanno alle domande dei ragazzi e forniranno loro materiale divulgativo e di approfondimento.

I ragazzi sceglieranno le tematiche di interesse e avranno la possibilità di incontrare fino a 4 differenti associazioni, divisi in piccoli gruppi di circa 6 studenti per volta. Ciascun incontro avrà una durata di circa 20 minuti.

Durante l'Open Day della casa delle associazioni di volontariato, verranno presentate le iniziative delle stesse e il piano di promozione del volontariato giovanile nelle scuole.

Educazione
alla solidarietà

8 - 10 anni



Laboratorio



6 ore

Cartoni animati di solidarietà

Il laboratorio è rivolto ai bambini delle scuole primarie della provincia che, attraverso la creazione di un cartone animato inedito, saranno i protagonisti attivi, con la loro espressività, in azioni di sensibilizzazione sulle tematiche del volontariato e della solidarietà.

Obiettivi

- Favorire gli incontri e il dialogo con volontari del territorio
- Educare alla solidarietà e alla cittadinanza attiva
- Aumentare le iniziative ludico-espressive, dove l'arte sotto varie forme sia strumento per il volontariato
- Sviluppare le competenze verbali e non verbali di tutti i partecipanti

Modalità di realizzazione

I bambini saranno stimolati alla costruzione di cartoni animati che descrivono l'attività dei volontari.

Il percorso prevede la partecipazione attiva dei volontari, delle insegnanti e dei bambini delle scuole elementari. Dopo aver definito insieme il calendario delle attività si avvieranno giornate di lavoro con gli alunni.

Si prevede un primo incontro con i volontari e successivamente con l'esperto di cartoni animati, a quest'ultimo i bambini dovranno spiegare cosa hanno ascoltato nell'incontro con il volontario al fine di poter realizzare un "cartone animato di solidarietà".

I bambini, divisi per classi o in gruppi di lavoro, realizzeranno disegni animati le cui storie si ispireranno allo stimolo ricevuto.

Gli elaborati saranno raccolti in un DVD e presentati alla cittadinanza (anche in occasione della manifestazione Cartoon Club, importante rassegna del territorio riconosciuta a livello nazionale).

Si prevede di realizzare laboratori nelle classi elementari, ciascun laboratorio di cartoni animati di solidarietà sarà articolato in 4 fasi:

- incontro del gruppo di volontari che andrà nelle classi per il trasferimento dell'esperienza maturata nei precedenti progetti e l'individuazione di strumenti

per i nuovi interventi

- pianificazione dell'attività
- incontro tra i rappresentanti delle associazioni promotrici e i bambini con l'obiettivo di presentare a questi ultimi le attività di volontariato attraverso le testimonianze di chi opera attivamente in questi territori. Le tematiche saranno presentate e affrontate attraverso diversi tipi di strumenti: immagini, foto, racconti, testimonianze personali, messaggi, letture
- laboratorio di disegno animato. In ciascuna classe verrà attivato un laboratorio di 5 incontri, a cadenza settimanale, per un totale di 10 ore. L'obiettivo è quello di permettere ai bambini di sviluppare, interpretare, rielaborare in maniera creativa gli argomenti presentati, dando vita e movimento alle loro idee.

Ogni classe, guidata dall'esperto di disegno animato, avrà così l'opportunità di produrre un cartone, ideando la storia, realizzandone i disegni fino alla fase delle riprese. I bambini attraverso la creazione del cartone animato elaboreranno la testimonianza di volontariato ascoltata in modo cooperativo.

Metodologia

Si utilizzerà il cartone animato come mediatore didattico, inteso come strumento in grado di stimolare la curiosità dei bambini che saranno protagonisti nell'ideazione e costruzione del loro cartone. Viene utilizzato un approccio socio-costruttivista, i bambini lavoreranno in gruppo sia nella rielaborazione delle informazioni ricevute dai volontari sia nella costruzione di un prodotto attraverso i disegni animati. L'esperto di disegni d'animazione e l'insegnante della classe avranno il ruolo di facilitatori e forniranno alcune informazioni o indicazioni tecniche, ma non interverranno nello sviluppo della storia e del lavoro che sarà curato interamente dai bambini.

Si raccomanda la partecipazione dell'insegnante sia nell'attività in classe sia nel lavoro interfase di sintesi del percorso.

Promosso da Associazioni di Volontariato locali

in collaborazione con Volontarimini,

referente: Loredana Urbini, tel. 0541 709888, progetti@volontarimini.it



Educazione
alla cittadinanza
attiva



8 - 10 anni



Laboratorio
storico



6 ore

Dentro la storia che il luogo racconta

Obiettivi

- Fornire temi e strumenti di approfondimento storico-geografico sul tema della pace e dei conflitti per la diffusione di una cultura dei diritti umani, della solidarietà e della mondialità come dimensione planetaria.
- Offrire elementi e metodologie utili all'interpretazione della realtà attuale e delle conseguenze delle guerre, delle crescenti spese militari, della corsa agli armamenti, del traffico di armi, dei diritti umani e delle disuguaglianze tra i paesi del Nord e del Sud del Mondo.

Descrizione



DENTRO LA STORIA CHE IL LUOGO RICORDA FRAGHETO, 7 APRILE 1944

Il quaderno didattico è frutto di un percorso di ricerca ideato e sperimentato dalle sezioni didattiche degli Istituti Storici di Pesaro e Rimini. Il testo presenta al suo interno un tracciato di attività e strumenti di lavoro indispensabili per un'esperienza di apprendimento significativa legata alla ricerca e all'uso delle fonti. Il percorso è relativo alla ricostruzione di una strage nazifascista che si è consumata nella frazione di Fraghetto (Comune di Casteldelci), una località dell'Appennino marchigiano-romagnolo nell'aprile del 1944, ma la vicenda può essere considerata un esempio di fatti analoghi che hanno riguardato paesi e città dell'Italia occupata. Perciò è possibile generalizzarla: in tal

modo la conoscenza di storia a scala locale diventa un sostegno concreto per la formazione di una conoscenza che riguarda l'Italia intera.

1. ATTIVITÀ DI RICERCA STORICO-DIDATTICA CON LE CLASSI

Per effettuare il lavoro di ricerca in classe e dare agli allievi gli strumenti per ricostruire il fatto storico a contatto con le fonti, è possibile adottare il quaderno didattico "Dentro la storia che il luogo ricorda..." strutturato secondo un percorso rigoroso e sequenziale.

2. FORMAZIONE DOCENTI

Si prevedono, con i docenti interessati, 2 incontri a carattere laboratoriale (per un totale di 5 ore) che terranno conto delle motivazioni storiografiche e metodologico-didattiche che sono alla base del lavoro di ricerca. I docenti verranno sollecitati, attraverso l'utilizzo dello strumento didattico, a riflettere su strategie formative e questioni metodologico-didattiche.

3. VISITA GUIDATA

Al termine del percorso nelle classi sarà possibile effettuare, tramite accordo con l'associazione Il Borgo della Pace, una visita guidata sui luoghi dell'eccidio

Associazione promotrice: Borgo della pace
Referente: Maria Letizia Valli, ilborgodellapace@gmail.com



Educazione
alla cittadinanza
attiva



6 - 19 anni



Racconto



2 ore

Raccontare la pace

Emergency: la pace e la guerra.

- per le secondarie di II grado - *Emergency: la pace e la guerra; La guerra è solo vittime; Emergency: i diritti umani; Programma Italia, il mondo che vogliamo.*

Per le presentazioni sono indispensabili un supporto audio e video predisposto dalla scuola (PC, videoproiettore o LIM e casse); di norma è prevista la partecipazione di una classe per volta.

Obiettivi

- Emergency accanto alla sua attività umanitaria, vuole promuovere una cultura di pace anche nelle scuole, sensibilizzando gli studenti di ogni ordine e grado d'istruzione sui **temi della non violenza e del rispetto dei diritti umani**.

Descrizione

Emergency è un'organizzazione italiana indipendente. Da 21 anni offre cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà.

Gli incontri, **gratuiti**, nelle scuole sono tenuti da volontari di Emergency, appositamente preparati, che **trasmettono un messaggio positivo**: si può fare concretamente qualcosa per restituire una vita dignitosa alle vittime di guerra, contribuendo alla costruzione di un futuro di solidarietà e di rispetto dei diritti fondamentali.

I volontari incontrano le singole classi e offrono ai ragazzi la testimonianza indiretta dell'impegno umanitario dell'associazione, tramite presentazioni audio, video, fotografie e slide.

Nella **scuola primaria** l'associazione utilizza linguaggi diversi e propone moduli specifici per età, aree tematiche e cicli scolastici.

Si propone:

- per il primo ciclo - *La Strabomba; Se vede una scala, Ninetta curiosa...; La conquista del fuoco*
- per il secondo ciclo - *La fiaba di Mago Linguaggio; Viaggio in Sierra Leone; Viaggio in Afganistan; Campo di Mayo; Diritti, pace uguaglianza; Sotto lo stesso cielo.*

Ogni incontro nelle scuole primarie si conclude con un laboratorio.

Alle classi delle **scuole secondarie** si propone:

- per le secondarie di I grado - *Sotto lo stesso cielo; Emergency e i diritti umani;*

Associazione promotrice: Emergency Ong Onlus

Referenti: Roberta Vidali, robertavidali@libero.it, 333-6853565
oppure Claudia Maria Bollini, rimini-sanmarino@volontari.emergency.it - 335-7331386



Educazione
alla cittadinanza
attiva



15 - 19 anni



Conferenza
teatrale



75 minuti
senza intervallo

TEATRO A SCUOLA: **Stupidorisiko, una geografia di guerra**

Emergency è un'associazione italiana indipendente e neutrale, nata nel 1994 per offrire cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà.

Emergency promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani.

Anche attraverso il teatro, Emergency si propone di informare e far riflettere sui temi della guerra e della povertà, ma anche sulla possibilità di intervenire per promuovere e affermare i diritti umani essenziali e i valori della solidarietà e della pace.

Obiettivi

Attraverso la magia del teatro:

- **Coinvolgere i ragazzi in una critica ragionata e ironica sulla guerra e le sue conseguenze**
- Informare e far riflettere sui temi importanti della guerra e del rispetto dei diritti umani anche con il sorriso.

Descrizione

Può la geografia essere la causa di una guerra? Ed è possibile raccontare una geografia di guerra?

Una geografia dove non sono importanti i confini, il fiume più lungo, la vetta più alta, ma ciò che conta può essere solo una linea: la “linea degli Ossari”, che ha attraversato l’Europa e lungo la quale milioni di persone hanno perso la vita a causa di una guerra.

Guernica è solo il titolo di un quadro? Può una nazione civilizzata essere capace di un olocausto?

Può una guerra collegare Sud America, Africa e Sud Est Asiatico? Cosa nascondeva il muro che ha diviso l’Europa per quarantacinque anni? Può esistere un marine che parla toscano?

Il racconto teatrale parte dalla Prima Guerra Mondiale e arriva alle guerre dei giorni nostri, attraverso episodi - tutti storicamente documentati - emblematici della GUERRA.

Episodi che si susseguono in modo cronologico e sono intervallati dalla storia di un

marine, che parla toscano e che rappresenta il soldato di oggi.

La narrazione si svolge con l’ausilio di una mappa geografica che propone al pubblico un mondo dove non esistono confini alle atrocità e agli interessi (tutt’altro che stupidi) dell’economia: parte integrante e scatenante del fenomeno guerra.

Il testi e la regia di tutti gli spettacoli teatrali prodotti da Emergency sono di Patrizia Pasqui e interpretati da l’attore professionista Mario Spallino.

Patrizia Pasqui, inizia la sua carriera artistica nella Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova, dove consegne il diploma di attrice: in seguito recita al cinema per Nicola di Francescantonio e Dino Risi.

Dopo aver lavorato come attrice in compagnie di importanza primaria (Tognazzi, Brachetti, Melato), dal 1995 si dedica quasi esclusivamente alla regia (collaborando con Giorgio Gaber, Marco Paolini e Sandro Luporini) e alla scrittura, soprattutto teatrale (scrivendo anche per Arturo Brachetti).

Dal 1995 collabora con l’attore Mario Spallino, che porta in scena i suoi testi. Nell’ambito di questa collaborazione, dalla fine degli anni Novanta, nascono gli spettacoli teatrali prodotti da Emergency e portati in tournée in tutta Italia.

Mario Spallino, dopo essersi diplomato alla Bottega Teatrale di Firenze di Vittorio Gassman, è aiuto-regista in spettacoli di Gassman, Gaber e Brachetti.

È il fondatore (nonché attore protagonista) della compagnia teatrale di Emergency, con cui collabora da oltre 15 anni.

Lo spettacolo è gratuito per la scuola, ma è soggetto alla disponibilità dell’attore e si chiede un preavviso minimo di 4-6 mesi per poter organizzare lo spettacolo.

Non è necessario un teatro, è sufficiente l’aula magna dotata di microfoni e video proiettore.

Associazione promotrice: Emergency Ong Onlus

Referenti: Roberta Vidali, robertavidali@libero.it, 333-6853565
oppure Claudia Maria Bollini, rimini-sanmarino@volontari.emergency.it - 335-7331386



Educazione
alla cittadinanza
attiva



15 - 19 anni



Tirocinio



18 - 20 ore

Tirocinio con i volontari di Emergency

Gli studenti che parteciperanno al ciclo di incontri organizzati dall'associazione, avranno la possibilità di essere inseriti nelle iniziative di raccolta fondi e nelle attività di promozione di una cultura di pace dei gruppi locali presenti sul territorio di Rimini e San Marino.

Supportati dal gruppo di volontari di Emergency, agli studenti viene anche data l'opportunità di organizzare un'iniziativa di sensibilizzazione in uno dei luoghi da loro frequentati (scuola/oratorio/centro giovani).

Obiettivi

Il tirocinio di durata 18-20 ore, ha lo scopo sensibilizzare gli studenti sul significato del volontariato in una Organizzazione non governativa, per questa ragione sarà loro richiesto di rispettare impegni e scadenze con obiettivi precisi.

Descrizione

Emergency è un'organizzazione italiana indipendente. Da 21 anni offre cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà.

Parallelamente all'attività umanitaria Emergency è impegnata a promuovere una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani, attingendo dalla sua esperienza diretta in zone segnate da guerra e povertà, utilizzando la testimonianza come strumento di informazione.

Il tirocinio può essere attivato per un numero massimo di 5 studenti per ciclo.

Il tirocinio formativo può concludersi con un viaggio in una delle strutture di Emergency presenti sul territorio italiano.

Al momento, l'associazione non garantisce la copertura dei costi di trasporto e spostamenti, inclusa l'uscita conclusiva, che sono quindi a carico dei partecipanti (circa 40-50 euro, i costi sono assolutamente indicativi).

Il tirocinio potrà essere attivato in autunno/inverno oppure in primavera con le seguenti tempistiche:

Attività	Autunno/inverno	Primavera	Ore
Formazione generale/presentazione Emergency	13 ottobre	9 febbraio	2
Formazione specifica (banchetti, iniziative, fiscale)	27 ottobre	23 febbraio	1
Banchetto Fiera San Martino	7 e 8 novembre	-	3
Banchetto tesseramento	15 o 16 novembre	-	3
Banchetto di Natale	12 dicembre	-	3
Aperitivo 100 cene		18 marzo	3
Banchetto teatro con Alcantara		10 o 22 aprile	3
Banchetto teatro Alcantara		7/8/14/15/21 e 22 maggio	3
Visita a una delle strutture di Emergency (facoltativa)	18 maggio	18 maggio	8
Totale			29

Le date sono indicative e potrebbero subire variazioni, saranno comunicate definitivamente all'atto dell'iscrizione.

In alternativa alla visita di una delle strutture dell'associazione, potranno essere svolte altre 2 iniziative di raccolta fondi.

Il primo incontro è aperto a tutte le persone interessate e/o che si vogliono fare un'idea sulla proposta e non è vincolante.

Si consiglia di prenotare in anticipo, poiché il numero massimo di studenti accolti sarà di 5.

L'adesione è personale e volontaria, si consiglia di valutare se aderire all'iniziativa, consigliandosi anche con i volontari di Emergency.

Associazione promotrice: Emergency Ong Onlus

Referenti: Roberta Vidali, robertavidali@libero.it, 333-6853565
oppure Claudia Maria Bollini, rimini-sanmarino@volontari.emergency.it - 335-7331386

Educazione
alla solidarietà

16 - 19 anni



Tirocinio



12 - 20 ore

Educazione
alla solidarietà

9 - 13 anni



Laboratorio



2 - 4 ore

Tirocinio con i volontari dell'associazione Alzheimer

Obiettivi

- Superare lo stigma e luoghi comuni sulle persone con demenza
- Diffondere conoscenze e competenze utili allo sviluppo di una cultura civica mirata a migliorare la qualità della vita dei soggetti più deboli

Descrizione

L'Associazione Alzheimer aiuta, sostiene e tutela le persone affette da malattia di Alzheimer (e da altre forme di demenza) e i loro familiari, persegue i propri obiettivi organizzando e coordinando molteplici attività rivolte sia ai malati sia ai familiari. È disponibile ad accogliere gruppi di studenti (fino a 8 per bimestre), da inserire a coppie nei vari eventi programmati, sia per evitare che l'inserimento dei giovani volontari influenzi il corretto svolgimento degli eventi stessi, sia per permettere ai professionisti esperti (tutor) incaricati dello svolgimento degli eventi di supportare metodologicamente e psicologicamente gli stessi aspiranti volontari. A tal fine il numero di giovani volontari per ogni attività sarà di 2 (due).

Di seguito le attività proposte agli studenti:

1. **Amarcord Cafè** presso ASP Casa Valloni (via di Mezzo 1, Rimini): mercoledì ore 15.00-18.00.
2. **Scaramaz Cafè** presso Casa Pullè (via Toscana 62, Riccione): martedì ore 15.00-18.00.
3. **Corso di musicoterapia** presso ASP Casa Valloni (via di Mezzo 1, Rimini): lunedì e venerdì ore 15.00-16.30.
4. **Corso di stimolazione cognitiva** presso Casa Pullè (via Toscana 62, Riccione): giorni e orari da definire.
5. **Corso Memory training**

Associazione promotrice:

Alzheimer Rimini Onlus

Referente: Giorgio Romersa, info@alzheimerrimini.net, www.alzheimerrimini.net

Il progetto laboratoriale "Cibo per tutti" nasce dall'adesione dell'associazione Madre della Carità alla campagna nazionale "Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro" (www.cibopertutti.it) che si pone l'obiettivo di promuovere consapevolezza ed impegno sugli squilibri del pianeta, per rimuovere le cause della fame e dell'ingiustizia sociale attraverso un approccio educativo integrato.

"Dare voce a tutte le persone che soffrono silenziosamente la fame, affinché questa voce diventi un ruggito in grado di scuotere il mondo".

L'appello lanciato da Papa Francesco a tutta l'umanità rappresenta un impegno alla mobilitazione, per rimuovere le cause della fame e le fonti di una diseguaglianza sempre più profonda.

Obiettivi:

- Sensibilizzare i ragazzi al tema del Diritto al Cibo per tutti
- Responsabilizzare i giovani a consumi sostenibili, a lottare contro gli sprechi e contro un'economia che non salvaguarda la vita umana
- Promuovere stili di vita che rispettino la dignità dell'essere umano e i valori di pace e giustizia sociale, a partire da un'ottica locale per poi allargarsi sulla dimensione globale.

Contenuti

Gli interventi che avverranno nelle classi, saranno focalizzati a sensibilizzare le giovani generazioni al macro tema del Diritto al Cibo, cercando di puntare l'attenzione sulle motivazioni umane che stanno alla base della campagna e sulla responsabilizzazione collettiva, a partire dallo stile di vita di ciascuno.

La proposta educativa alle scuole avrà 4 fili conduttori:

- 1) nuovo rapporto con le **cose**: dal consumismo al consumo critico, dalla dipendenza alla sobrietà;
- 2) nuovo rapporto con le **persone**: recuperare la ricchezza delle relazioni umane fondamentali per la felicità e il gusto della vita;
- 3) nuovo rapporto con la **natura**: dall'uso indiscriminato della natura alla responsabilità ambientale;

- 4) nuovo rapporto con la **mondialità**: passare dall'indifferenza alla solidarietà, dall'assistenzialismo alla giustizia sociale.

Una volta in classe, gli operatori proporranno agli studenti attività, giochi e simulazioni, idonei alle diverse età evolutive. Ogni provocazione sarà sempre seguita da una riflessione collettiva affinché si possano sedimentare i contenuti proposti. Un'attenzione particolare riguarderà la lotta allo spreco: elemento che caratterizza la vita di molti ragazzi e che va a impattare fortemente su tutte e quattro le dimensioni sopra riportate (consumismo, relazioni umane, responsabilità ambientale, giustizia sociale).

Verrà messo a disposizione degli insegnanti un kit di strumenti didattici per approfondire l'argomento che si andrà a trattare, in modo che il percorso non rimanga una singola parentesi all'interno del piano didattico ma diventi un elemento nodale e trasversale a tutte le altre attività scolastiche.

Tempistiche: 1 incontro da 2 h per classe con possibile "Merenda dei Popoli" organizzata con più classi

Classi destinatarie nelle quali si svolgeranno gli interventi degli operatori, fino ad esaurimento disponibilità:

IV / V Scuola Primaria

I / II / III Scuola Secondaria di Primo Grado



Educazione
alla solidarietà



14 - 18 anni



Laboratorio



12 ore

Un mondo equo

Il percorso è rivolto a un gruppo di studenti delle scuole superiori, i quali saranno invitati a elaborare materiali per sensibilizzare i più piccoli alle tematiche del consumo equo e solidale utilizzando un linguaggio semplice per rendere i concetti comprensibili. Obiettivo della campagna è sensibilizzare i bambini e le loro famiglie sui meccanismi dell'economia mondiale, soprattutto in relazione al settore dell'agricoltura.

Contenuti

- Le disparità Nord e Sud del mondo
- I cambiamenti climatici che hanno portato a cali significativi nelle produzioni
- Gli scambi sui mercati delle materie prime che hanno causato oscillazioni sui prezzi dei beni di prima necessità (come ad esempio i cereali)
- Consumatori costretti a comprare prodotti ingiustificatamente sempre più costosi.

Il percorso prevede una fase informativa curata dall'associazione Pacha Mama della durata di 2 ore, successivamente la partecipazione attiva dei ragazzi e insegnanti che, supportati da un grafico messo a disposizione per il progetto, andranno a elaborare strumenti e materiali informativi per sensibilizzare i bambini delle classi elementari secondo il tema trattato o il paese di cui si sono presentate le criticità. Dopo aver definito il calendario delle attività con le insegnanti, i ragazzi avvieranno una giornata di lavoro con i bambini.

Gli elaborati di tutti i laboratori saranno raccolti in un DVD

Associazione promotrice:

Ass. Madonna della Carità / Caritas Diocesana di Rimini
Referente: Cesare Giorgetti, tel. 329 9537234, direttore@caritas.rimini.it

Associazione promotrice:

Pacha Mama
Referente: Elisa Angelini, tel. 0541/29162, mail: pachamama.associazione@gmail.com



Educazione
alla cittadinanza
attiva



15 - 19 anni



Tirocinio



12 ore

Radioattivi 2.0

Il percorso è rivolto a un gruppo di studenti delle scuole superiori interessati al giornalismo radiofonico.

Obiettivi

- Far crescere la cultura della cittadinanza attiva
- Offrire ai giovani occasioni di sviluppo delle proprie risorse personali e comunicative
- Contrastare pregiudizi e discriminazioni
- Favorire l'acquisizione di competenze sull'informazione sociale e la trasmissione radiofonica.

Modalità di realizzazione

Saranno proposti quattro incontri teorici, pomeridiani, di due ore ciascuno, in cui i ragazzi apprenderanno i principi della conduzione di una trasmissione radiofonica. Ogni lezione racchiude una parte dedicata alla radio e una, minore, alla comunicazione. Sulla radio, i temi di interesse saranno "spalmati" in quattro lezioni riguardanti:

- 1) Uso della voce e acquisizione del ritmo. Tale tema, in quanto fondamentale, sarà ripreso in tono minore in tutti gli incontri. Identificazione dei contenuti da far risaltare. Differenze tra comunicazione e informazione. (L'informazione è un insieme di dati che ha un valore per chi la riceve, in quanto è potenzialmente utile per i suoi scopi ed apporta un aumento della conoscenza. La comunicazione invece non è processo unidirezionale ma relazionale, in cui due o più individui negoziano un insieme di significati condivisi. L'informazione è quindi solo un aspetto della comunicazione, la quale prevede invece meccanismi sociali ben più ampi).
- 2) Come si svolge una conduzione radiofonica, scelta della parte musicale (sotto-fondo e accompagnamento parlato). Acquisire le fonti musicali (come attingere a informazioni di singoli, band e periodi possibilmente senza usare internet (per dare più forza alla memoria) e arrivare a comunicare, come sintetizzare e come esporre i contenuti nascondendo il più possibile la lettura.

3) Elementi di informazione e comunicazione, elementi base (le 5w, valore notizia, notiziabilità), tempi di lettura (durata notizie, interviste, pause e mantenimento del ritmo). Cos'è una redazione. Come si trovano le notizie. Settori della comunicazione, cronaca, cultura e spettacolo, sport, notizie del sociale, comunicati stampa. Nella costruzione di una notizia usare solo la terza persona, mai la prima persona singolare e plurale. In un'intervista mai "dare del tu" ma sempre lei. Anche se si conosce l'intervistato. Esercizi a tema.

4) Verifiche su quanto si è appreso, come passare dall'analogico al digitale, il controllo dei livelli di registrazione, come si monta un servizio radiofonico, creare una trasmissione: scelta dei temi musicali con cui accompagnare le notizie, limitare il parlato a pochi minuti e staccare con musica. Pro e contro della diretta...

Ogni incontro cercherà di dare risposte alle domande che via via i ragazzi potrebbero fare. Se possibile far portare ai ragazzi propri strumenti di registrazione smartphone, tablet o note book per poter lavorare su propri strumenti.

La conduzione di questa parte teorica è affidata al giornalista di Volontarimini esperto di comunicazione con esperienza decennale in radio.

"Reporter per un giorno"

I ragazzi saranno coinvolti in attività organizzate dalle associazioni per raccogliere alcune testimonianze e interviste radiofoniche che saranno trasmesse con la web radio.

Associazioni promotrici:

Arcobaleno, Alzheimer, Marinando, Lega per la lotta contro i tumori - Rimini, Pacha Mama, Tana Libera tutti - Novafeltria, in collaborazione con Volontarimini e il contributo della Regione Emilia Romagna.

L'iniziativa rientra nel progetto regionale "Volontariato 2.0"
Referente: Linda Pellizzoli, 349 3742301, linda.pellizzoli@gmail.com

Educazione
alla cittadinanza
attiva

6 - 16 anni

Laboratori
interculturali

4 ore

Educazione
alla cittadinanza
attiva

Insegnanti



Formazione adulti



12 ore

La scuola come laboratorio dell'intercultura

Obiettivi

- Sensibilizzare tutti gli studenti nella fascia dell'obbligo scolastico ai temi dell'immigrazione e dell'intercultura con l'obiettivo di prevenire razzismo e discriminazioni.
- Far conoscere le diverse culture di appartenenza dei coetanei avvalendosi di metodologie didattiche incentrate su attività ludico-ricreative.
- Informare e sensibilizzare sulle tematiche connesse alle identità multiple, agli stereotipi e pregiudizi, alle discriminazioni.
- Educare alla realtà interculturale, promuovendo una convivenza basata sulla conoscenza e il rispetto delle diversità.
- Far vivere la diversità come un valore aggiunto e un arricchimento della comunità locale.

Descrizione

I laboratori sono tenuti da volontari e operatori dell'associazione con specifiche competenze in base al target dell'utenza.

Vengono organizzati in momenti particolari dell'anno come la festa della donna, la festa della mamma, la giornata mondiale contro il razzismo.

Vengono definite delle tematiche particolari ogni anno per riflettere su queste festività seguendo una prospettiva interculturale.

In queste occasioni possiamo anche realizzare la Biblioteca Vivente che funziona come una vera e propria biblioteca con lettori, bibliotecari e un catalogo di titoli. I libri sono persone in carne e ossa che si mettono a disposizione dei lettori per raccontare la propria vita, spesso caratterizzata da esperienze di silenzio, minoranza e discriminazione

Associazione promotrice:

Arcobaleno

Referente: Alida Paterniani, extrascuola@arcobalenoweb.org - tel 377 9975043

Obiettivi

Questo percorso ha come obiettivo un lavoro di costruzione di nuove strategie per affrontare il difficile compito del processo "insegnamento-apprendimento" in cui il ruolo dell'insegnante si carica di una responsabilità molto forte che non si limita al "trasmettere cultura" bensì si amplia al comunicare soprattutto fiducia, stima e consenso, fondamentali nello stabilire relazioni positive tra insegnanti e allievi, al fine di creare un clima di classe favorevole a sviluppare l'apprendimento.

Promuovere l'acquisizione di una didattica per l'educazione alla cittadinanza attiva.

Descrizione

*L'esperienza non è quello che vi accade,
ma ciò che fate con quello che vi accade*
A. Huxley

È indubbio che il lavoro principale dell'insegnante riguardi essenzialmente la formazione ma è pur vero che se l'apprendimento è intriso dell'emotività e dei vissuti interni che l'alunno porta con sé e da essi è influenzato, non può prescindere da questo per favorire l'acquisizione di nuove tecniche o metodologie.

Allo stesso tempo l'apprendimento dei bambini non può prescindere neanche dalla disponibilità emotiva dell'insegnante. In tal senso, un insegnante che vive in modo positivo il suo ruolo, non ha timore di creare uno spazio emotivo con l'alunno e il gruppo classe, spazio in cui il bambino sperimenta la fiducia, la sicurezza, la disponibilità e la coerenza...elementi fondamentali per la crescita del bambino stesso.

In conseguenza di tali considerazioni il processo di sviluppo della professionalità dei docenti si configura come un processo di sviluppo interattivo e critico, come risultante di una complessa azione di specifici fattori (Piagentini, 2002). Può essere inteso come un viaggio nel quale la professionalità acquista spessore e consistenza attraverso l'azione del soggetto stesso, **attraverso l'elaborazione progressiva della propria esperienza e attraverso la cura di sé** (Cambi, 2001).

La maturazione dell'identità professionale dell'insegnante si colloca dunque all'interno

di un processo di apprendimento e di sviluppo complesso, inevitabilmente percorso da crisi e comunque legato all'esperienza e all'agire individuale. Un processo nel quale gioca un ruolo importante la capacità di riflettere sul proprio lavoro, la capacità di rielaborare e riorganizzare le proprie esperienze con le loro perturbazioni al fine di maturare ulteriori competenze e sentirsi in armonia con il proprio ruolo.

Pertanto, per concludere questa breve premessa sugli aspetti più generali che sospingono il percorso rivolto agli insegnanti dove risulta evidente quanto la relazione, la comunicazione e l'emotività siano la chiave di volta per la "formazione alla formazione" del carattere e per l'apprendimento in generale, si riporta una breve frase scritta da un alunno e tratta dal libro "La maestra delle emozioni" di Silvana Raquel Acosta.

"Vorrei una scuola dove non dico senza regole ma con un po' più di libertà, vorrei che dove sono adesso in questa scuola ci dovesse essere un distributore di bibite e da mangiare, poi vorrei che le ore di ginnastica fossero molte di più infine vorrei che due volte alla settimana le lezione si svolgessero all'aperto. Il suo ruolo oltre a insegnare è anche quello di far divertire, anche di fare nuove amicizie". Dal libro di bordo di un bambino.

La metodologia che si intende proporre in tale percorso è di tipo partecipativo che tenga conto quindi delle esperienze e del vissuto personale di ciascun insegnante, del suo bagaglio professionale, delle sue capacità e risorse.

L'idea è quella di creare uno spazio di condivisione e confronto per offrire agli insegnanti un'occasione per riflettere sul proprio ruolo, per riflettere sulla trasformazione che l'identità della professione di insegnante ha subito negli ultimi anni, dove il docente non è più solo colui che trasmette conoscenze ma è colui a cui viene richiesto di accogliere il bambino nella sua complessità riconoscendone le emozioni, le tappe significative del percorso di crescita e al quale insegnare ad apprendere in modo autonomo in una società in continuo sviluppo e evoluzione. Spesso, dal confronto con gli insegnanti all'interno dei percorsi svolti in alcune scuole del territorio, emerge il bisogno degli stessi di trovare strategie e modalità creative e innovative che possano contribuire al sostegno della loro figura, attraverso un percorso guidato che parta dalla condivisione di esperienze. Pertanto, durante gli incontri, verranno proposti lavori individuali e di gruppo volti a riflettere sul proprio ruolo di insegnante.

Temi proposti

Identità e ruolo dell'insegnante - Cosa si aspettano gli alunni - La classe reale e la classe ideale - L'importanza del lavoro d'équipe - Gli aspetti emotivi nel processo insegnamento-apprendimento - Il ruolo dell'insegnante tra competenze emotive e competenze didattico-organizzative - Educare alla cittadinanza attiva e alla solidarietà.

Associazione promotrice:

Famiglie in cammino

Referente: Paola Siddi, cell. 333 1206606, fam_in_c@inwind.it



Educazione
alla cittadinanza
attiva



18 - 22 anni



Tirocinio europeo



20 giorni

ET -Exploring Talent - Tirocini europei per ragazzi con difficoltà

Il progetto Exploring Talent vuole consentire a ragazzi in situazione di disagio, che concluderanno la scuola superiore, di effettuare un tirocinio professionalizzante in una realtà europea. La sfida proposta è creare dei collegamenti tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro durante la fase di uscita dal percorso scolastico, attraverso un'esperienza di tirocinio all'estero della durata di tre settimane.

Sono infatti particolarmente rare e problematiche le opportunità lavorative per soggetti deboli che hanno seguito il percorso scolastico superiore con un sostegno, occorre quindi lavorare sulle autonomie, sul benessere organizzativo, sull'empowerment; ma soprattutto rafforzare la consapevolezza nella propria vocazione professionale accompagnandoli in un'esperienza professionalizzante.

I quattro partner europei sono stati individuati in base alla loro capacità di far coincidere gli interessi dei ragazzi con le imprese sede di tirocinio in coerenza con i curricula e i percorsi scolastici dei giovani.

I percorsi e i **progetti personalizzati di tirocinio** verranno validati in collaborazione con gli Istituti Scolastici partner del progetto che avranno anche un ruolo nella verifica finale, è prevista inoltre un'attività di preparazione linguistica, culturale e sulla ricerca del lavoro preliminare alla partenza. Il progetto nasce dalle esperienze maturata nei progetti europei dal Centro di Servizio per il Volontariato - Volontarimini, che ha permesso a più di 350 ragazzi con bisogni speciali di poter svolgere un'esperienza di tirocinio efficace e utile ai fini occupazionali, grazie anche ai supporti e alla rete creata intorno a loro. Punto di forza di queste esperienze è l'alleanza tra soggetti del Terzo settore (che oggi è anche un importante bacino occupazionale), Servizi Pubblici e il mondo dell'Istruzione e Formazione che partecipa attivamente nell'azione proposta in modo capillare su tutti i territori sede del progetto.

Experience Talent parte da una sollecitazione delle associazioni di famigliari di persone con disabilità cognitiva o sofferenza psichica che, in collaborazione con il mondo della scuola e i GLIP, propongono 80 tirocini per altrettanti ragazzi che in base a quattro macro settori svolgeranno l'esperienza di mobilità in piccoli gruppi con il supporto di accompagnatori.

Associazioni promotrici:

Volontarimini,

Gianvito Padula, tel. 0541 709888

Educazione alla salute

L'educazione alla salute è intesa come “qualunque combinazione di esperienze di apprendimento volte a facilitare l'adattamento volontario al comportamento che conduce alla salute” (Green, Kreuter, Partridge &Deeds, 1980).

Le molteplici proposte delle associazioni che operano nel settore della sanità offrono un supporto altamente qualificato dove l'educazione alla salute è centrata sul modello socio-affettivo di salute. Quest'ultimo è orientato allo sviluppo personale, alle teorie dell'apprendimento sociale, dell'autoefficacia e dell'educazione ai corretti stili di vita.

Educazione
alla salute

7 - 11 anni



Laboratorio



4 ore

Quattro principesse e tre streghe Corretti stili alimentari

Il laboratorio si sviluppa con la lettura della fiaba e il gioco da tavolo "Quattro Principesse e Tre streghe", come metodo educativo sulla sana e corretta alimentazione elaborato dall'ass. Lilt di Rimini, quest'ultima ha realizzato diversi materiali educativi che fanno leva sulle capacità di identificazione del bambino nel vissuto di personaggi di fantasia attraverso la narrazione e il gioco. L'ideatrice è Marina Zaoli, professionista e autrice di narrativa per l'infanzia.

Le moltissime domande all'interno del gioco, che è molto simile a un Trivial Pursuit tutto basato sull'alimentazione, possono essere spunto di un dibattito, ma soprattutto giocando alcuni concetti essenziali rimarranno nel ragazzo in modo più coinvolgente e attivo rispetto alle lezioni frontali.

Insieme all'insegnante i volontari con abilità e competenze condurranno l'incontro, interrogando e stuzzicando il gruppo classe in modo da rendere la "lezione" più una discussione-dibattito.

Obiettivi

- Educazione alla salute e promozione dei corretti stili di vita
- Educare il giovane a una corretta alimentazione e riuscire a far capire e insegnare che siamo quello che mangiamo, quindi un cibo sano si traduce in un corpo sano
- Far sì che chi parteciperà a questo percorso sia a sua volta "educatore" nelle altre classi della propria scuola e sia di esempio per gli altri

Strumenti

Gioco da Tavolo "Quattro Principesse e Tre Streghe"

Educazione
alla salute

10 - 13 anni



Laboratorio



4 ore

Che mi combini Tommaso Prevenzione dell'abuso di alcol

"Che mi combini Tommaso..." è un gioco da tavolo finalizzato alla prevenzione alcolologica che coinvolge precocemente i bambini (dai 6 agli 11 anni) per informarli ed educarli prima di possibili esperienze con l'alcol. Realizzato dalla Lilt di Rimini fa leva sulle capacità di identificazione del bambino nel vissuto di personaggi di fantasia attraverso la narrazione e il gioco. L'ideatrice è Marina Zaoli, professionista e autrice di narrativa per l'infanzia.

La giornata di prevenzione inizia con la lettura del racconto da parte dei volontari e successivamente si propone ai bambini di giocare spiegando le semplici regole del gioco e consegnando i materiali.

La storia raccontata narra di un ragazzino che fa una brutta esperienza con l'alcol e decide per questo di aspettare l'età adulta prima di provare a bere anche solo un altro bicchiere, ed è strutturata utilizzando immagini simboliche che possano sedimentare nella mente dei piccoli aiutandoli a discernere i comportamenti giusti da tenere.

L'utilizzo del gioco, dopo la lettura del racconto, è un momento di rinforzo molto importante e alla fine di tutto, i bambini saranno stimolati a restituire cosa hanno capito del messaggio (dato che nel gioco le loro pedine rappresentavano dei nonni vecchi che erano abituati a bere un po' troppo): bicchiere vuoto = si procede bene nel tabellone, non si spende denaro e si spera di vincere; bicchiere pieno = forti rallentamenti nel proprio percorso, ma, più che altro, grande dispendio di denaro.

Obiettivi

- Educazione alla salute e promozione di corretti stili di vita
- Prevenzione delle dipendenze giovanili
- Sensibilizzazione e informazione sulle problematiche alcol correlate

Strumenti

Gioco da tavolo "Che mi combini Tommaso"

Associazione promotrice:

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Lilt - sezione di Rimini
Referente: Gianluca Morri, rimini@lilt.it

Associazione promotrice:

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Lilt - sezione di Rimini
Referente: Gianluca Morri, rimini@lilt.it

Educazione
alla salute

14 - 18 anni



Laboratorio



15 ore

Gemellaggio per la prevenzione

Il progetto si attua attraverso una sorta di gemellaggio di una classe di scuola superiore e una classe di scuola media inferiore, in modo che ogni classe delle superiori svolga un tutoraggio della classe delle medie.

Verte sia sulla trasmissione dei dati reali e scientifici dei danni causati dall'assunzione delle sostanze che creano dipendenza, sia sul motivare e responsabilizzare i ragazzi delle superiori coinvolgendoli a loro volta in un lavoro di informazione e motivazione (creato da loro stessi) per convincere i ragazzini più piccoli (scuole medie o ultime classi delle scuole elementari) a non iniziare mai a fare uso di queste sostanze.

Il lavoro che i ragazzi delle superiori svolgeranno per riuscire a convincere i piccoli - servirà anche a loro per farli fermare a pensare come sia meglio attuare un comportamento adeguato e sano e quali siano i mezzi più convincenti per raggiungere l'obiettivo proposto. Ma le informazioni ricevute (in maniera non paternalistica o intimidatoria/obbligante) e l'atteggiamento da insegnare ai più piccoli, una volta trovato, non potranno in qualche maniera interferire con il loro stesso modo di pensare e il loro futuro comportamento. Le strategie e le modalità che troveranno per interagire con i piccoli, potrà inoltre essere una valida informazione anche per gli adulti che stanno lavorando con loro (insegnanti, volontari Lilt, psicologi scolastici) per capire meglio il loro modo di vedere il mondo, i loro bisogni e la maniera di entrare meglio in contatto con le loro menti in via di formazione, ma ormai giunte a un livello abbastanza maturo e stabile.

Se si riesce in questo modo a creare una sorta di alleanza con gli studenti più grandi, responsabilizzandoli verso il sociale e i più "fragili" (ancora in via di formazione), e facendo loro capire che possono invece essere ormai considerati strutturati come persone compiute e che stanno per assumere un ruolo adulto nella società, facendo anche intendere che abbiamo bisogno del loro aiuto per parlare con i più piccoli, si dovrebbe veramente riuscire a responsabilizzarli e non creare atteggiamenti di contestazione e/o arroganza adolescenziale.

Contemporaneamente, attraverso il lavoro e l'esempio dei ragazzi più grandi, si dovrebbero riuscire a ottenere delle figure di riferimento positive per i piccoli, fondamentali per quell'età, alle quali poi si potranno ispirare.

L'importante è che ci sia sufficiente differenza d'età. Se è poca si corre il rischio che i

grandi vedano i piccoli come ancora eccessivamente vicini a loro e abbiano paura di invischiarsi in un passato un po' troppo prossimo, e che i piccoli non riescano ancora a trovare in loro delle figure di riferimento adeguate in quanto sono appena poco più grandi di loro.

Il lavoro da svolgere in classe, nelle scuole superiori sarebbe strutturato come segue:

- 1) approssimativamente 2 ore per classe per poter trasmettere i dati e fare formazione agli alunni, a cura della Lilt;
- 2) alcune ore, a discrezione della scuola, con l'insegnante di scienze per commentare ed eventualmente approfondire gli argomenti trattati;
- 3) alcune ore con l'insegnante di lettere e/o informatica per schematizzare e programmare il progetto e preparare un elaborato scritto, orale, digitale da trasmettere poi nelle scuole medie inferiori;
- 4) 1-2 ore per l'evento finale, ovvero per seguire l'incontro dei ragazzi delle superiori con i ragazzini delle medie che verrebbe svolto in compresenza con la Lilt;
- 5) molto interessante sarà anche poter sottoporre agli alunni di ogni classe un test di inizio e un test di fine percorso, distribuito dalla Lilt, in modo da controllare quanto è stato appreso durante l'intero iter proposto.

Il lavoro da svolgere in classe nelle scuole medie inferiori sarebbe strutturato in:

- 1) incontro con i ragazzi delle scuole superiori che spiegano loro le motivazioni per cui non fare uso di sostanze e perché queste sostanze sono così pericolose
- 2) eventuali ricerche e approfondimenti che gli insegnanti possono svolgere a loro discrezione nella classe
- 3) elaborato finale o un test di controllo su quanto i ragazzi abbiano appreso

Associazione promotrice:

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Lilt - sezione di Rimini
Referente: Gianluca Morri, rimini@lilt.it

Educazione
alla salute

14 - 18 anni



Laboratorio



6 ore

Sicurezza in mare

Obiettivi

- Divulgare nozioni sulla sicurezza e primo soccorso, utilizzando il mare come mediatore didattico
- Sviluppare senso di responsabilità e gestione del rischio calcolato
- Aumentare la consapevolezza della necessità di preparazione
- Sensibilizzare gli studenti ad un giusto approccio con il mare e con le diverse realtà legate ad esso

Descrizione

Il percorso sviluppa informazioni utili alla sicurezza personale, in particolare sarà focalizzato sulla gestione delle emergenze in mare, caratteristica del territorio che nel periodo estivo catalizza molte attività dei giovani. Tuttavia si tratta di competenze utili a tutti, sulle quali anche il mondo del lavoro investe.

Nell'ambito degli incontri si svilupperà il corretto utilizzo delle dotazioni di soccorso, con dimostrazioni di salvamento e manovre di primo intervento, il Basic Life Support (in italiano sostegno di base alle funzioni vitali, noto anche con l'acronimo BLS), è una tecnica di primo soccorso che comprende la rianimazione cardiopolmonare (RCP) e una sequenza di azioni di supporto di base alle funzioni vitali.

Saranno inoltre fornite nozioni marinaresche e di telecomunicazioni, finalizzate a sviluppare comportamenti responsabili e a comprendere che prima di intraprendere ogni attività è necessaria una buona preparazione.

Associazione promotrice:

Rimini Rescue

Referente: Amm. Aleardo Maria Cingolani, aleardocin@libero.it

Educazione
alla salute

17 - 19 anni



Conferenza



2 ore

Donare il sangue

Avis provinciale di Rimini, in collaborazione con le sezioni comunali, da anni organizza interventi informativi e di sensibilizzazione, nelle classi V degli Istituti di Istruzione Superiore, sulla tematica della donazione del sangue (negli ultimi anni, in collaborazione con Admo, anche di midollo osseo), finalizzati a promuovere nei giovani la cultura della solidarietà, del dono e del volontariato. Per questo si propone alle Scuole come "risorsa" anche per la realizzazione di progetti specifici, in ambito di educazione alla salute e di cittadinanza attiva, inseriti nel Piano dell'offerta formativa delle medesime Istituzioni scolastiche (l'Avis è legittimata ed "accreditata" ad operare in ambito scolastico, a seguito della sottoscrizione dei Protocolli d'intesa del 14 giugno 2012 tra MIUR ed Avis nazionale e del 31 ottobre 2013 tra Regione Emilia Romagna, USR ed Avis regionale).

Obiettivi

- Sensibilizzare i giovani sui temi della tutela della salute, dei comportamenti a rischio, dei corretti stili di vita e sull'importanza della prevenzione
- Informare gli studenti sul dono del sangue, per favorirne la propensione ed accompagnare/ preparare i medesimi all'atto vero e proprio della donazione
- Promuovere la pratica del volontariato, come espressione di un atteggiamento solidale, predisponendo con la Scuola appositi progetti.

Modalità di realizzazione

- Conferenza di sensibilizzazione, per le classi V, sull'importanza ed il significato delle donazioni di sangue, tenuta da esperti del settore (un dirigente dell'Associazione Avis ed un medico che si avvalgono della proiezione audio e video di slide e filmati) presso l'Istituto scolastico; da alcuni anni questa azione informativa viene svolta anche per il tramite di un originale strumento itinerante e di natura multimediale, denominato "Totem" touch screen, contenente ogni sorta di informazione sull'Avis e la donazione e che viene lasciato in dotazione a ciascuna Scuola per periodi di 15/20 giorni
- Prelievo - analisi: per tutti gli studenti maggiorenni che manifesteranno l'intenzione di diventare donatori, Avis organizza il prelievo per analisi da effettuarsi nel Punto di raccolta sangue più vicino

- Donazione: sulla base degli esiti delle analisi, chi risulterà idoneo sarà sottoposto a visita medica, superata la quale, potrà effettuare la donazione presso i Punti di raccolta Avis.

Tutte le attività e pratiche medico sanitarie sopra riportate (informazione durante le conferenze, prelievo per analisi e donazione) sono svolte sotto la responsabilità, la supervisione e la sorveglianza dell'Ausl della Romagna - SIMT di Rimini.

Educazione ambientale

L'Educazione Ambientale (EA) è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini a una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali, e alla consapevolezza della necessità di essere coinvolti nelle politiche di governo del territorio. L'EA non è semplice studio dell'ambiente naturale, ma deve promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi. L'EA è la disciplina che più di ogni altra si presta a uno studio e a un approfondimento "sul campo". Per un efficace raggiungimento degli obiettivi educativi, è fondamentale sviluppare attività a diretto contatto con l'ambiente. Quindi un compito imprescindibile a cui l'EA deve tendere, è un'educazione attenta a quello che avviene nel contesto territoriale di prossimità.

(Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)

L'istinto di muoversi nell'ambiente, passando da una scoperta all'altra, fa parte della natura stessa dell'educazione, conoscere il territorio saperlo tutelare e valorizzare, adottare comportamenti e sensibilità in grado di rispettare la natura e preservare l'ambiente, sono azioni che le associazioni del Forum ambiente e del Coordinamento di protezione civile svolgono da tempo.

Associazione promotrice:

AVIS - Associazione volontari italiani sangue, provinciale Rimini
Via Coriano, 10/b - 47924 Rimini (c/o "Colosseo") - tel. 0541 392277
www.avis.it/rimini_provinciale@avis.it



Educazione ambientale



14 - 18 anni



Laboratorio



6 ore

“Sei un amico. Non ti abbandonerò”



Educazione ambientale



7 - 10 anni



Lezione interattiva



2 - 4 ore

Il mondo delle api

Obiettivi

- Migliorare la conoscenza di un animale domestico (cane/gatto) da parte dei bambini (morfologia, codice comportamentale, linguaggi non verbali ecc.).
- Sensibilizzare sul tema dell'abbandono animali nell'ambito delle fragilità ambientali.
- Promuovere il rapporto cittadino/utente (bambino e genitore) / territorio secondo fasi di fiducia nei confronti delle strutture sanitarie pubbliche e verso le associazioni private riconosciute che si occupano di diritti animali.
- Educare alla rilevanza territoriale in relazione al tema del randagismo e delle colonie feline.

Descrizione

Proposta didattica: rapporto tra ambiente e animali da affezione (pertinenza immediata con il territorio e il problema del randagismo come problema sociale) - oggettivare l'esperienza scolastica attraverso esperienze reali finalizzate, sul territorio.

Modalità di realizzazione

Intervento diretto in classe dai referenti dell'associazione onlus Arcobaleno, esperti etologi e veterinari. Distribuzione di materiale informativo e strutturato. Uscite sul territorio (da concordare con i docenti).

Saranno proposte attività di tipo inclusivo, strategico-sistematico.

Obiettivi

- Conoscere la vita delle api, nel loro ambiente naturale e nell'ambiente creato per loro dall'uomo
- Educare al rispetto di un animale tanto importante ma delicato
- Scoperta del sapore del miele, alimento per una sana merenda

Descrizione

L'associazione Fare Ambiente propone un'attività con i bambini delle scuole elementari, pensata per far conoscere il mondo e la vita delle api.

Attraverso la visione di slide e filmati, si conoscerà la vita dell'Ape Anna, dalla nascita fino a tutte le fasi che caratterizzano lo sviluppo di questo prezioso insetto, inserita in quel fantastico mondo che è un alveare.

Verrà data la possibilità ai bambini di vedere da vicino alcune parti di favo (alveare creato in natura dalle api) e di arnia (alveare creato dall'uomo per la produzione del miele).

Verranno lasciate ad ogni bambino delle schede da colorare che raffigurano le varie fasi di vita dell'ape, e serviranno per fissare alcuni termini particolarmente significativi.

L'attività finale consiste nell'applicare su un pannello alcune immagini che raffigurano i vari stadi di sviluppo delle api, in maniera simpatica e giocosa.

Infine, verrà proposta ai bambini una semplice merenda a base di pane/fette biscottate e miele, per educarli anche a un'alimentazione sana e genuina, approfittando di questo prezioso dono che ci viene dato proprio dalle amiche api.

N.B. Per i bambini di seconda e terza elementare, è consigliato svolgere l'attività nelle ore precedenti alla merenda, che concluderà il laboratorio.

Per i bambini di quarta e quinta, essendo il laboratorio un po' più lungo, si consiglia di usare la merenda come pausa a metà lavoro.

Si invitano gli insegnanti a segnalare la presenza in classe di **bambini celiaci e/o allergici**.

Associazione promotrice:

Arcobaleno Onlus

Referente: Carlo Morigi, cell. 339-3440668, carlo@arcabaleno.it

Associazione promotrice:

Fare ambiente - Guardie Ecozoofile,

progetti.scuola@guardie-ecozenoofile.it -348-7969962 - 331-1145485

Educazione
ambientale

8 - 10 anni

Laboratorio

2 ore

Delfinari e acquari visti con gli occhi degli animali

Una proposta di educazione al rispetto dei diritti degli animali finalizzata a sviluppare l'empatia e la capacità di immedesimarsi negli altri a cura del Coordinamento Basta Delfinari.

Obiettivi

- Educare al rispetto di tutti gli esseri viventi al di là della specie alla quale appartengono.
- Educare a diventare cittadini adulti responsabili per prevenire il fenomeno del maltrattamento degli animali, insegnando a non sfruttarli per un tornaconto personale.

Descrizione

Attraverso la proposta di una fiaba si propone ai bambini di riflettere sulla detenzione e lo sfruttamento degli animali in delfinari, parchi acquatici e acquari, portando a meditare sulle esigenze etologiche degli animali tenuti in tali strutture e sulle conseguenze della loro prigione. Si intende offrire ai bambini l'opportunità di riflettere partendo da punti di vista diversi da quelli ai quali sono avvezzi. È inoltre un tema sul quale i bambini stessi possono fare direttamente delle scelte divenendo parte attiva nel migliorare le condizioni degli animali e nel porre fine al loro sfruttamento. Verrà proposto un incontro di 1 ora e mezza per ogni classe sul tema delfinari, acquari e parchi acquatici. Se ci sarà interesse da parte degli alunni e disponibilità da parte dell'insegnante, l'incontro potrà essere ripetuto e i temi ampliati. Si farà omaggio alle classi partecipanti di un libretto creato appositamente per bambini e ragazzi sui temi oggetto degli incontri. Le attività che verranno svolte potranno includere utilizzo di fogli, colori e altri materiali.

L'incontro comprenderà una parte teorica e una pratica con attività adeguate all'età e in linea con il tema proposto. Ogni incontro sarà strutturato in modo da favorire la partecipazione attiva dei bambini. La parte teorica considererà nella narrazione di una fiaba "Il delfino Peppino" inframmezzata a momenti di dibattito. La parte pratica prevede lo svolgimento di attività e giochi volti a stimolare la riflessione e il confronto tra gli alunni.

Associazione promotrice:

Animal Liberation Rimini

Referente: Veronica Corsini, vowo7252@gmail.comEducazione
ambientale

9 - 10 anni

Laboratorio

4 ore

Pedalo e imparo Laboratorio sulla mobilità

L'Associazione Fiab Rimini - Pedalando e Camminando propone un progetto di educazione all'uso della bicicletta, messo a punto nell'anno scolastico 2013/2014 in collaborazione con la polizia Municipale del Comune di Rimini.

Obiettivi

- Promuovere nei ragazzi in età scolare buone pratiche di mobilità nel rispetto dell'ambiente e delle persone nonché di sviluppare un maggior senso di responsabilità verso chi usa la strada; insomma educazione all'autonomia consapevole.

Descrizione

Il progetto intende stimolare nei ragazzi:

- I movimenti in autonomia nello spazio fra scuola e città,
- La capacità di verificare l'affidabilità e la sicurezza dei percorsi e del mezzo di trasporto,
- L'impegno a segnalare chi, bambino od adulto, non rispetta le regole.

Modalità di realizzazione

- Un incontro in classe (2 ore) in cui attraverso un gioco con i bambini suddivisi in squadre si verifica il livello di preparazione in merito ai concetti di sicurezza, visibilità, comportamenti sulla strada; insomma le conoscenze necessarie per ottenere il "diploma di Bravo Ciclista"
- Una ciclogita di 7/8 km (2 ore) per ogni classe, lungo un percorso che parte dalla scuola (possibilmente), preventivamente definito in accordo con insegnanti e vigili; questi insieme ad alcuni volontari dell'associazione guideranno i ragazzi che lungo il percorso rileveranno i punti critici da segnalare al Comune per i necessari interventi ed eleveranno multe (simboliche) a chi non rispetta le regole del Codice della Strada.

Associazione promotrice:

Pedalando e Camminando

Referente Arch. Sandro Luccardi, info@pedalandoecamminando.it



Educazione ambientale



8 - 14 anni



Laboratorio



6 ore

Fogne: la luce in fondo al tunnel

Obiettivi

- Educare gli alunni a salvaguardare il proprio territorio e quindi il mare
- Trasmettere ai ragazzi l'importanza della tutela della salute e renderli maggiormente consapevoli
- Educare le future generazioni al senso civico, interessandoli a problemi della propria città.

Descrizione

Si propone un percorso che tocca aspetti ambientali, salutistici e storici, con un approccio multidisciplinare, come previsto dalle indicazioni del Ministro dell'Ambiente di concerto con quello dalla Pubblica Istruzione che raccomanda di inserire l'educazione ambientale nelle discipline curriculare.

Partendo dai vari cantieri presenti sul territorio, si spiegherà ai ragazzi l'importanza del Piano di salvaguardia della balneazione ottimizzato, divenuto obiettivo 2016-2020: 8 metri sotto terra la "Talpa meccanica" scava le nuove fogne che faranno uscire in mare solo acqua piovana, Rimini sarà così la prima città di costa ad avere un piano di salvaguardia della balneazione ottimizzato.

Il laboratorio si sviluppa in tre incontri. Nel primo incontro viene presentato il percorso che ha portato all'attuazione del Piano fognario e l'attività dell'associazione. Nel secondo incontro si effettuerà la visita al cantiere, scelto nelle vicinanze della scuola, che si svolgerà con la presenza di un referente delle istituzioni, in base alla stagione si prevede di programmare una visita anche in riva al mare. Nel terzo incontro si farà una rielaborazione delle informazioni e del materiale raccolto, realizzando piccoli manufatti con materiale di recupero (conchiglie e rami) che la classe potrà utilizzare anche per una raccolta fondi.

Si prevede, a fine anno scolastico, un evento conclusivo con tutte le classi che partecipano al progetto per la presentazione e socializzazione dei lavori.

Associazione promotrice:

Basta merda in mare

Referente: Carla Forcellini, cell. 347 3193507, sgjordanotabar@interfree.it



Educazione ambientale



10 - 17 anni



Incontri e testimonianze



10 ore

La Terra è la casa di tutti

Obiettivi

- Superare le concezioni che portano a considerare l'ambiente e il territorio bene infinito, (ad uso ed abuso degli umani), e gli animali non-umani oggetti con funzione puramente utilitaristica. Promuovere la concezione che reputa ogni vivente, uomo o animale, soggetto di diritto alla vita e alla non sofferenza, per il fatto stesso di esistere ed avere quindi valore in sé.

Descrizione

Incontri formativi e di sensibilizzazione con gli studenti e i loro insegnanti aventi per tema l'illustrazione della necessità di un corretto rapporto di rispetto tra gli umani e gli altri animali, la natura, l'ambiente.

Saranno descritti i servizi e le strutture pubbliche adibite alla tutela e alla cura degli animali d'affezione.

Saranno elencate e spiegate le varie attività e iniziative svolte dall' A.V.I. sul territorio e all'interno delle citate strutture. I volontari dell'associazione racconteranno le loro esperienze e la loro assidua opera di accudimento degli animali ospitati nelle strutture stesse o di quelli viventi in libertà sul territorio.

Gli argomenti saranno presentati e adattati in considerazione della fascia di età degli studenti.

I volontari inoltre risponderanno alle domande e curiosità che verranno loro formulate e accompagneranno gli studenti in visite guidate alla struttura comunale di Rimini "S. Cerni" dietro richiesta delle Direzioni dei vari Istituti scolastici coinvolti.

Associazione promotrice:

Associazione Vegetariana Italiana (A.V.I.) deleg. E-R e RSM

Referente: Onide Venturelli, tel. 0541-720122, onide.venturelli@alice.it



Educazione ambientale



11 - 17 anni



Formazione outdoor



12 ore

Navigando

Obiettivi

- Sviluppare abilità di lavorare in gruppo, alternando differenti ruoli
- Assumere responsabilità in prima persona
- Aumentare la conoscenza dell'ambiente marino
- Facilitare l'apprendimento multidisciplinare, integrando alcune materie scolastiche all'attività nautica

Descrizione

Percorso sulla navigazione, con uscite in mare, durante il quale saranno fornite agli studenti nozioni per svolgere attività nautica in sicurezza.

Attraverso **attività esperienziale di uscite in mare**, gli studenti assumeranno più ruoli alternando quello al comando e quello di gregari.

Inoltre con la collaborazione degli insegnanti della scuola e degli istruttori dell'associazione verranno tradotti in pratica, nelle uscite in mare, concetti di fisica e scienze naturali (ad esempio forza reale ed apparente, attrito, meteorologia ecc.).



Educazione ambientale



14 - 18 anni



Laboratorio



12 ore

Passato e presente della Marineria

Obiettivi

- Sviluppare interesse per la storia del territorio
- Tramandare conoscenze e tradizioni marinare
- Divulgare la cultura marinara locale
- Sensibilizzare i giovani alla tutela dell'ambiente marino

Descrizione

Il percorso prevede dimostrazioni di recupero di una barca storica e una ricerca su tradizioni marinare.

L'Associazione Vele al terzo Rimini nasce con lo scopo di conservare, valorizzare e divulgare le tradizioni dell'antica Marineria romagnola tramite il recupero della memoria storica e delle tradizioni, la ricerca, il restauro e l'utilizzo delle imbarcazioni tradizionali dell'Adriatico, la conoscenza e divulgazione della "cultura dell'andar per mare" e dell'ambiente marino.

Associazione promotrice:

Lega Navale Italiana - Rimini

Referente: Amm. Aleardo Maria Cingolani, www.leganavale.it - aleardocin@libero.it**Associazione promotrice:**

Vele al terzo - Rimini

Referente: Amm. Aleardo Maria Cingolani - aleardocin@libero.it

Appendice

Proposte di approfondimento



Ecco di seguito alcune proposte per le attività di approfondimento da co-progettare all'interno delle programmazioni disciplinari:

- scegliere un'associazione del territorio per conoscere meglio le tematiche affrontate, le attività e le iniziative organizzate (es. ambiente, diritti, intercultura, povertà ecc.);
- scegliere un'associazione di volontariato e organizzare nella scuola un banchetto di informazione e sensibilizzazione, documentando l'esperienza attraverso immagini, elaborati scritti, ecc.;
- dedicare una settimana alla cittadinanza attiva attraverso l'osservazione da parte dei ragazzi delle problematiche del loro contesto di vita (classe, scuola, quartiere, ecc.), la rilevazione delle situazioni positive e dei problemi da risolvere, l'elaborazione delle proposte di miglioramento attraverso una storia a fumetti o altro;
- realizzare una ricerca su un'associazione di volontariato;
- fare una mappa della città indicando le sedi delle associazioni presenti;
- visitare la sede di un'associazione di volontariato per conoscerne più da vicino l'operato;
- fare un'inchiesta a livello scolastico o extra scolastico sulla conoscenza che le persone hanno del mondo del volontariato, su temi specifici portati avanti dalle associazioni;
- lavorare su quelle che sono le capacità di ogni alunno e dell'intera classe, scriverle e riflettere su come tali capacità possano essere messe a disposizione della collettività;
- organizzare un cineforum per approfondire temi toccati da un'associazione di volontariato;
- approfondire, con l'aiuto dei volontari, le dinamiche dei rapporti economici tra Nord e Sud del mondo, le alternative allo sfruttamento e conoscere i prodotti del commercio equo e solidale;

Scheda di adesione

Volontariato - Scuola

Scuola

Indirizzo

Telefono/fax

Insegnante referente

Progetto scelto

Elenco classi partecipanti:

Classe/Sezione	N° di alunni	Insegnante di riferimento per la classe	Recapiti per contatti

Si prega di inviare la scheda di adesione
entro il 30 settembre 2015
a Volontarimini: tel. 0541 709888 / fax 0541 709908 - progetti@volontarimini.it

